

ULTIME NEWS > Covid Campania, crescono i positivi e aumenta il rapporto tra nuovi casi e



HOME NOTIZIE CITTÀ VESUVIANE CULTURA CUCINA EVENTI CALCIO NAPOLI



ULTIMI ARTICOLI

1. Covid Campania, crescono i positivi e aumenta il rapporto tra nuovi casi e tamponi. Il bollettino del 5 febbraio 2021
2. De Luca su Draghi: "Un Cristo votato al martirio. Dovrà fare un percorso di guerra"
3. Ercolano, plesso scolastico Marconi chiuso per Covid fino al 18 febbraio
4. Scuola, De Luca: "+60% di contagi. Vi parlo da padre, tuteliamo la vita dei nostri figli"
5. Vaccini, De Luca: "Slitteremo al 2023. Con le varianti sarà una tragedia senza fine"
6. De Luca: "Con movida e scuole grave ripresa di contagi. Così il calvario continua"
7. Gaeta resiste ancora: a 160 dall'assedio si prepara a issare la bandiera borbonica
8. Napoli, inaugurata la casa comunale per le vittime di violenza della comunità LGBT+
9. Napoli: il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio dona mascherine, visiere e gel

NOTIZIE DI NAPOLI

Napoli, quasi il 23% dei ragazzi non lavora e non studia: Ponticelli il quartiere più disagiato

 Da [Andrea Favicchio](#) Feb 05, 2021

 Condividi

 Twitta


Immagine di repertorio



Passa a TIM

fino a **70 GIGA**

MINUTI E SMS ILLIMITATI

al poveri

10. Maradona, scomparso un anello da 300mila dollari. Accusata Gianinna: "Se mi uccidono siete tutti complici"

11. Napoli, arriva il Capodanno Cinese: festeggiamenti online in collegamento con Pechino e Wuhan

12. Castel Volturno, incidente mortale nella notte: perde la vita un padre di famiglia

Napoli – in aumento il numero dei neet (giovani che non hanno un impiego e non frequentano una scuola). La classe sociale in cui nasciamo non possiamo sceglierla e molto spesso condiziona le scelte future nella vita. Partendo proprio da questo concetto, l'Osservatorio #conibambini promosso da Openpolis e **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, "Gli adolescenti in Italia, tra diritto alla scelta e **povertà educativa** minorile", ha stilato un **rapporto** sull'argomento.

La nuova relazione palesa ancora una volta le difficoltà che incontrano i giovani di Napoli nel superare gli ostacoli socio-economici che impediscono loro di raggiungere il successo formativo e di accedere al mondo del lavoro.

È in aumento a Napoli il numero di giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano (i cosiddetti neet). Si concentrano nelle zone socialmente ed economicamente più povere della città. Nella maggioranza dei casi appartengono a famiglie vulnerabili dal punto di vista socio-economico e in zone **con i** valori immobiliari più bassi.

A Napoli in media sono **22,8%** i giovani che non lavorano e non studiano. **I dati più preoccupanti riguardano i quartieri Ponticelli, Scampia, Mercato e San Giovanni a Teduccio con il 30%.** Male anche il quartiere Stella dove sono 27 i neet ogni 100 giovani.

In questi quartieri la quota di ragazzi che non studia e non lavora è tripla rispetto a quella dei quartieri più agiati, come Vomero, Arenella e Chiaia, nonostante anche in tali aree la percentuale di neet sia alta se confrontata **con** altre città italiane.

*"Per questo motivo, anche in tempi di emergenza sanitaria, l'impegno del progetto "CATERINA" è sempre quello di investire sullo sviluppo globale delle competenze attraverso percorsi innovativi di contrasto alla **povertà educativa** e di accompagnamento all'età adulta", spiega **Luigi Maria Salerno**, presidente di Traparentesi Onlus.*

*"Il progetto "Caterina" – sostenuto da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile – ha coinvolto nei primi due anni di attività circa 250 minori tra i 5 e i 14 anni residenti nella II, III e IV Municipalità di Napoli.*

Il progetto, nonostante le restrizioni Covid, è attualmente operativo con il centro socio-educativo nel quartiere Stella, con la scuola di formazione musicale nei quartieri Spagnoli, con i corsi di italiano e mediazione culturale per giovani e famiglie con background migratorio, con gli interventi di potenziamento didattico